1, 2, 3... Vio!

by Bebe Vio

Un Capitano...

PER ME C'È SOLO TOTTI, CHE APPREZZO ANCORA DI PIÙ DOPO AVER VISTO IL FILM SULLA SUA VITA

A MONTECARLO
Con Totti e Del Piero ai Laureus Awards 2019: ho avuto l'onore di dare a Francesco il premio alla carriera.

Un Capitano... ... c'è solo un Capitano, un Capitaaano... c'è solo un Capitano! Quante volte allo stadio abbiamo cantato questa canzone e urlato il suo nome: er Pupone, Francesco Totti! Da tutta la vita sono tifosa della Roma e da sempre considero Francesco un grandissimo calciatore. In realtà io non capisco molto di tecnica di calcio ma a me interessano le persone, le loro storie e le loro gesta. E da questo punto di vista Totti è stato super. Come sportivo, come uomo, come marito e come padre di famiglia. Seguendo la Roma da anni conoscevo già abbastanza bene Francesco ma ora che ho visto il film che racconta la sua storia, *Mi chiamo Francesco Totti*, lo apprezzo ancora di più. Questo film, in onda sui canali Sky, è per tutti: tifosi di calcio o meno, grandi e piccoli, uomini e donne, perché racconta in modo semplice ma emozionale la storia di un bambino che insegue un sogno. Francesco amava il calcio e cominciò a tirare i primi calci a un pallone a pochi anni, dimostrandosi un ottimo giocatore fin da ragazzino. Una volta diventato teenager, andava sempre allo stadio a seguire la sua squadra del cuore e guardando il suo mito Giuseppe Giannini, capitano della Roma detto il "Principe", sognava di prenderne un giorno il posto. Con questa idea fissa in testa Francesco ha dato tutto se stesso e il suo tempo al mondo del calcio. Grazie alle grandi doti, all'abnegazione e all'aiuto di molte persone è riuscito a realizzare il suo sogno. Molto belle sono infatti tutte le storie intrecciate con la sua: i genitori, suo fratello Riccardo, i molti amici con i quali è cresciuto nel quartiere di Porta Metronia, i suoi compagni di squadra, i tanti allenatori che lo hanno fatto crescere e migliorare e il sempre fedele preparatore atletico Vito Scala, che lo ha accompagnato e supportato in tutto e per tutto durante la sua lunga carriera di calciatore. Su tutte, la bellissima storia d'amore con Ilary Blasi. All'inizio a molti poteva sembrare una delle solite storielle tra la velina e il calciatore famoso e invece sono cresciuti insieme formando una stupenda famiglia con i loro tre figli.

Purtroppo il finale è un po' amaro, con l'epilogo non positivo del rapporto con l'ultimo dei suoi allenatori, Luciano Spalletti, che lo faceva giocare sempre meno. Ma soprattutto mi sono consumata in lacrime a rivedere le scene della sua ultima partita di calcio con la Roma, quando fece un lungo discorso d'addio facendo piangere decine di migliaia di spettatori. Insomma, un bel film che, attraverso il racconto di Totti stesso, ci fa conoscere aneddoti interessanti della sua vita sportiva e privata e ci fa soprattutto emozionare. Grande Francé!